



COMUNE DI FOLIGNO
AREA LAVORI PUBBLICI
Servizio sicurezza e pubblica illuminazione
Piazza XX Settembre n.15

Oggetto del progetto:

Attività di conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e delle pompe di calore installati in strutture adibite ad uffici e servizi del Comune di Foligno. Periodo dal 01/07/2022 al 30/06/2025.

CIG: 90425368C3



Oggetto dell'elaborato:

DUVRI

Elaborato N°:

5

Data:

Dicembre 2021

I Progettisti:

Dott. Daniele Rosati

Rev.

Per. Ind. Emanuel Marani



Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Gian Antonio Cicioni



CITTÀ DI FOLIGNO
AREA LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO SICUREZZA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

**OGGETTO: ATTIVITA' DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, DI CONDIZIONAMENTO E DELLE POMPE DI
CALORE INSTALLATI IN STRUTTURE ADIBITE AD UFFICI E
SERVIZI DEL COMUNE DI FOLIGNO.**

PERIODO DAL 01/07/2022 AL 30/06/2025.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Gian Antonio Cicioni



I TECNICI:

Dott. Daniele Rosati

Per. Ind. Emanuel Marani

1. Riferimenti legislativi

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, di seguito riportato:

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o alla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto

redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

2. Dati relativi all'appalto

2.1 Committente

RAGIONE SOCIALE	<i>Comune di Foligno - Area Lavori Pubblici</i>
INDIRIZZO	<i>Piazza della Repubblica, 10 – 06034 Foligno (PG)</i>
DATORE DI LAVORO	<i>Dott. Ing. Francesco Maria Castellani</i>
DIRIGENTE	<i>Dott. Ing. Francesco Maria Castellani</i>
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	<i>Dott. Luca Picchi</i>

MEDICO COMPETENTE	Dott. Giuseppe Bodo
-------------------	---------------------

2.2 Impresa appaltatrice

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
DATORE DI LAVORO	

2.3 Affidamento del servizio

Affidamento in appalto

- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di una sola impresa appaltatrice in regime di appalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di più imprese appaltatrici in regime di appalto.

Affidamento in subappalto

- Per l'esecuzione del servizio in oggetto non è previsto l'intervento di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in regime di subappalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di imprese appaltatrici / lavoratori autonomi in regime di subappalto.

Il datore di lavoro committente provvederà alla verifica, come previsto dall'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, dell'idoneità tecnico - professionale delle imprese appaltatrici, in relazione ai lavori / servizi affidati in appalto ed eventualmente in subappalto, attraverso:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale;
- Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato.

L'attività in oggetto sarà svolta presso le seguenti sedi, con i relativi riferimenti:

Cod.	Impianti di riscaldamento	Corpi scaldanti	Combustibile	Potenza (kW)
1	A.P.T. Corso Cavour n. 126	Radiatori e climatizz. pdc mono e multi	Metano	31
2	Area Servizi Sociali e casa di riposo ex CUR – Via Oberdan 119 - C.T. risc. + caldaia murale x acs da 25 kW + boiler	Radiatori	Metano	877
3	Uffici Parco Colfiorito Corso Cavour 137 - 2 caldaie murali da 27 kW e 30 kW	Ventilconvettori e radiatori	Metano	57
4	Autoparco Viale Umbria 36 – caldaia murale 35 kW + boiler ACS	Radiatori, ventilconvettori e 1 conv. autonomo a gas	Metano	38
5	Centro aggregazione Via Oberdan 123	Radiatori	Metano	23
6	Elementare Belfiore Via Ferdinando Innamorati 52	Radiatori	Metano	115

7	Elementare Fiamenga Via Lago di Cecita 26	Pannelli rad.nti a Pavimento	Metano	62
8	Elementare Via Antinori 15 e Materna Borroni Via del Pignalone + caldaia murale acs 30 kW	Radiatori, aerotermi e pannelli rad.nti a pavimento	Metano	180
9	Elementare e Materna – Via Fiume Trebbia	Radiatori e aerotermi	Metano	274
10	Elementare e Materna Loc. Casenove Via Macerata + boiler acs	Pannelli rad.nti a Pavimento	G.P.L.	164
11	Elem. Materna Sterpete e Palestra Via Pacinotti + acs 2 boiler a p.d.c. con pann.sol. da 3 kw cadauno palestra + produttore ACS a metano scuola	Radiatori, pannelli radianti a parete	Metano	215
12	Elementare e Media S. Eraclio Via della Libertà + climatizz. a p.d.c. mono e multisplit	Radiatori Aerotermi e ventilconvettori	Metano	690
13	Elementare Materna e Nido Via Mameli + climatizz. a p.d.c. mono e multi split + boiler ACS	Ventilconvettori, pannelli radianti e radiatori	Metano	317
14	Elementare Materna Via Monte Cervino	Radiatori e aerotermi	Metano	448
15	Elementare Materna Via S. Caterina	Radiatori e aerotermi	Metano	690
16	Elementare Loc. San Giovanni Profiamma Via Brunelleschi	Radiatori	Metano	100
17	Elementare Loc. Scafali Via Monte Cologna	Radiatori	Metano	57
18	Elementare Sportella Marini Via Tiziano 3	Ventilconvettori e radiatori	Metano	112
19	Materna Loc. Budino Via Budino 14	Radiatori	Metano	96
20	Materna e Nido R. Sanzio – Via Sicilia 38 + boiler ACS + cimattizz. mono e dualsplit	Ventilconvettori Radiatori	Metano	195
21	Materna Elementare Media Colfiorito Via Adriatica 147	Radiatori	Metano	128
22	Materna Elementare Piermarini Via Piermarini 19	Radiatori e aerotermi	Metano	486
23	Materna Garibaldi Via dei Mille + boiler ACS	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	115
24	Materna Maceratola Via della Rotta	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	25
25	Materna Paciana Viale Firenze 198	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	25
26	Materna S. Eraclio – Via Colle Scandolaro + ACS a gas DA 10 Kw	Pannelli rad.nti a Pavimento	Metano	105
27	Materna Serenità Via Liverani + boiler ACS	Radiatori	Metano	115
28	Materna Vescia – Via Mencaroni	Pannelli rad.nti a Pavimento e radiatori	Metano	50
29	Media Belfiore Via Caprera	Radiatori e aerotermi	Metano	252

30	Media Gentile Via Monte Soratte + boiler ACS + climatizz. p.d.c. mono e multi	Radiatori, ventilconvettori e aerotermi	Metano	672
31	Media Piermarini – Via Arti e Mestieri 27	Radiatori, ventilconvettori e aerotermi	Metano	696
32	Palestra Media Carducci Via dei Molini 1	Radiatori e aerotermi	Metano	140
33	Nido Le Nuvole e Mille Colori – Viale Marconi 3	Ventilconvettori, radiatori e pomp di calore mono e dual	Metano	115
34	Nido S.Eraclio – Via Colle Scandolaro - climatizzatori p.d.c.	Ventilconvettori e radiatori	Metano	135
35	Palazzo Comunale P.zza Della Repubblica	Ventilconvettori e radiatori	Gasolio	316
36	Palestra Plateatico – Porta Todi + prod. ACS con caldaia da 26 kW con boiler + boiler acs con pannelli solari	Radiatori, aerotermi e pannelli radianti a parete	Metano	167
37	Uffici Cimitero Via S. Maria in Campis + boiler ACS	Radiatori	Metano	35
38	Museo naturalistico ex casermette Colfiorito Via Adriatica	Radiatori Ventilconvettori	Metano	91
39	Ufficio SUE – Via Piermarini	Ventilconvettori e radiatori	Metano	26
40	Palestra Colfiorito Loc. Pratarelle di Colfiorito + boiler ACS + UTA	Radiatori, ventilconvettori e aerotermi	Metano	235
41	Giudice di Pace – P.zza San Francesco	Radiatori e Ventilconvettori	Metano	230
42	Uffici Parco Colfiorito Loc. Casermette di Colfiorito Via Adriatica	Ventilconvettori	Metano	47
43	Palazzo Candiotti L.go Frezzi con impianto BUS-connex	Ventilconvettori e radiatori	Metano	352
44	Auditorium S. Domenico Largo Frezzi	Radiatori, conv., pannelli rad. a pavim. e UTA	Metano	690
45	Uffici Consulta Prot. Civ. Via Dei Mille 37	Radiatori	Metano	25
46	Centro anti violenze Via Dei Molini	Ventilconvettori e radiatori	Metano	33
47	Uffici c/o Auditorium S. Domenico	Radiatori	Metano	25
48	Camerini Auditorium S. Domenico	Ventilconvettori	Metano	35
49	Auditorium S. Caterina Via S. Caterina	Radiatori e pannelli rad. pavimento	Metano	84
50	Oratorio del Crocifisso Largo Frezzi	Ventilconvettori	Metano	58
Cod.	Impianti di riscaldamento e condizionamento	Corpi scaldanti	Combustibile	Potenza (kW)
51	Uffici Area Lavori Pubblici P.zza XX Settembre 15 con impianto BUS-connex	Ventilconvettori, radiatori	Metano	454

52	Palazzo Onofri e Orfini – Podestà in Piazza della Repubblica + gruppo frigo + climatizz. p.d.c. mono e multisplit con impianto BUS-connex	Ventilconvettori	Metano	1160
53	Museo Archeologico Colfiorito Via Plestia + gruppo frigo + UTA	Ventilconvettori e radiatori	Metano	290
54	Area Gov.no Territorio Corso Cavour 89 + gruppo frigo	Ventilconvettori e radiatori	Metano	194
55	P. Deli / P. Trinci – Via Gramsci + 2 gruppi frigo + climatizz. mono e multi split	Ventilconvettori	Metano	914
cod.	Impianti a pompa di calore	Corpi scaldanti	Funzionamento	Potenza (kW)
56	Media Carducci Via Dei Molini - pompa di calore a metano ROBUR GAHP AR S + U.T.A + boiler ACS a pompa di calore con pannelli solari	Pannelli rad.nti a Pavimento e ACS	Met. + Elet.	170
57	Materna San Giovanni Profiamma Via Amedei – pompa di calore (p.d.c.) a metano Robur GAHP A HT S1 + prod. ACS a p.d.c. con pann. solare da 3 kW	Pannelli rad.nti a Pavimento e ACS	Metano	30
58	Materna Scafali Corvia Via Monte Cologna – pompa di calore (p.d.c.) Robur GAHP A HT S1 + prod. ACS a p.d.c. con pann. solare da 3 kW ACS	Pannelli rad.nti a Pavimento e ACS	Metano	30
59	Comando Polizia Municipale Viale Marconi 1 - 2 termopompe Elco Aerotop T26 R (R 407 C) + caldaia murale acs 38 kW + 1 climatizz. a pompa di calore monosplit	Pannelli rad.nti a pavimento e ventilconvettori	Metano	100
60	Nido Vescia – Via XXI Secolo	Unità interne	Elettrico	60
61	Ex Teatro Piermarini piano terra Corso Cavour	Unità interne	Elettrico	15
62	Cucina Foro Boario Via Dei Mille 37	Pompa di calore mono e dual	Elettrico	10

2.4 Descrizione del servizio

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	<ul style="list-style-type: none">➤ Servizio di terzo responsabile impianti➤ Gestione e manutenzione degli impianti
LUOGO DI LAVORO	<i>Vedasi elenco siti riportato nella tabella al precedente punto 2.3</i>
INIZIO – FINE AFFIDAMENTO	<i>Dal 01/07/2022 al 30/06/2025 (36 mesi)</i>
GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ	<i>Vedasi atti contrattuali</i>
ATTREZZATURE DI LAVORO DA UTILIZZARE	<ul style="list-style-type: none">● <i>Attrezzature manuali (giraviti, chiavi inglesi, tester, etc);</i>● <i>Attrezzature elettriche (trapani, avvitatori, etc.);</i>● <i>Attrezzature per pulizia;</i>● <i>Scala portatile;</i>● <input type="checkbox"/>● <input type="checkbox"/>
AGENTI CHIMICI DA UTILIZZARE	<i>Detergenti vari per pulizia e sanificazione, prodotti disincrostanti, prodotti per addolcimento acque, etc.</i>
IMPIANTI / SERVIZI DEL COMMITTENTE DA METTERE FUORI SERVIZIO DURANTE IL SERVIZIO	<i>L'impianto termico su cui si sta eseguendo la manutenzione</i>

2.5 Condizioni di contemporaneità

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- *Dipendenti del Comune di Foligno e di imprese appaltatrici presenti nei luoghi di lavoro del Comune di Foligno;*
- *Dipendenti di altri Datori di Lavoro e di imprese appaltatrici presenti nei luoghi di lavoro di proprietà o di competenza del Comune di Foligno oggetto del servizio appaltato;*
- *Bambini e personale del servizio educativo dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia;*
- *Studenti e personale di scuole primarie e secondarie di primo grado;*
- *Genitori e accompagnatori di bambini e alunni frequentanti i vari plessi.*

3. Misure generali di sicurezza

3.1 Concessione in uso di attrezzature senza conduttore

Il committente, per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento, non prevede la concessione in uso all'impresa appaltatrice in regime di appalto di attrezzature senza conduttore.

In generale, l'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature di lavoro dovrà essere effettuato solo da personale idoneamente informato e formato e, ove necessario, addestrato.

3.2 Spostamenti di mezzi

Per questa tipologia di servizio sono previste operazioni di carico/scarico da automezzi, per ciò che concerne le materie prime, le attrezzature e gli eventuali pezzi di ricambio degli impianti termici.

Per tutti gli spostamenti, anche quelli effettuati con mezzi propri, devono sempre essere seguite idonee norme di comportamento:

- gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, aree di parcheggio etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi;
- In prossimità delle aree di parcheggio e/o di carico/scarico dell'Ente, rispettare tutte le indicazioni e le segnaletiche esistenti; in ogni caso, mantenere una velocità massima consentita di 10 km/h ("a passo d'uomo"), a causa della presenza di pedoni e di altri mezzi in movimento; parcheggiare solo nelle aree riservate ed evitare di ostruire le uscite di emergenza e le vie di esodo delle strutture.

Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.

Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.

In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.

Prima delle operazioni di carico/scarico materiale assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro veicolare.

Prima di procedere allo scarico/carico materiale azionare i segnali visivi (quattro frecce).

3.3 Rischio di caduta materiali dall'alto

Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze (dipendenti comunali o utenti), l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni,

delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

In tutte quelle situazioni in cui sia ipotizzabile il rischio di caduta di materiale dall'alto, si dovrà provvedere a vietare l'accesso all'area a tutto il personale non autorizzato e agli utenti del luogo di lavoro.

Le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Non potranno essere usate attrezzature di proprietà del Comune fatta salva esplicita autorizzazione.

3.4 Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Sollevarre da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.

Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici.

Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatoti portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori, non strettamente pertinenti con l'attività oggetto dell'Appalto.

Disposizioni specifiche per il rischio elettrico

In caso di esecuzione di lavori elettrici (definiti come "un intervento su impianti o apparecchi con accesso alle parti attive (sotto tensione o fuori tensione) nell'ambito del quale, se non si adottano misure di sicurezza, si è in presenza di un rischio elettrico), per cui la norma CEI 11.27 del 2014 prevede alcuni adempimenti di seguito riportati

Per quanto concerne la verifica dell'idoneità tecnico-professionale richiesta dall'art. 26 del D.lgs. 81/08, oltre agli adempimenti consueti (iscrizione Camera di Commercio e autocertificazione dell'appaltatore del rispetto delle norme di sicurezza), è opportuno che vengano integrate le seguenti verifiche:

- Formazione del personale che eseguirà i lavori (caratteristiche PEI, PES o PAV)
- Qualifiche da parte del Datore di Lavoro del personale impiegato (nomina PEI, PES o PAV)
- Disponibilità di idonei DPI e attrezzature specifiche per il rischio elettrico

In particolare, va verificato che il personale chiamato a eseguire i lavori sia stato qualificato (con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27) da parte del Datore di Lavoro come Persona Esperta (PES) o Persona Avvertita (PAV) per lavori fuori tensione e Persona Idonea (PEI) per lavori sotto tensione e abbia frequentato i relativi corsi di formazione, di cui richiedere gli attestati.

Inoltre la norma CEI 11.27 prevede l'individuazione, sempre quando vengono eseguiti lavori di tipo elettrico, delle seguenti figure:

- RI: Responsabile dell'Impianto
- PL: Preposto esecuzione del lavoro

Il RI ha un ruolo di gestione dell'attività e di messa in sicurezza dell'impianto, mentre il PL ha un ruolo operativo nella conduzione del lavoro in sicurezza.

Queste figure possono essere individuate anche tra il personale dell'appaltatore che effettua i lavori e devono ancora avere idonea formazione (il RI deve essere PES, mentre il PL può essere anche PAV).

Ove queste figure non coincidano, prima che il lavoro abbia inizio va fatta una consegna dell'impianto dal RI al PL (con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27).

Analogamente al termine dei lavori va effettuata la restituzione dell'impianto dal PL al RI (anche qui con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27).

È vietato eseguire lavori "sotto Tensione" per quanto concerne gli impianti di media tensione.

3.5 Lavori in Quota e uso di scale manuali

Ove le attività di gestione e manutenzione degli impianti svolte dall'Appaltatore comportino l'effettuazione di lavori in quota, definiti come: attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile, è obbligo del Datore di Lavoro Appaltatore adottare le necessarie misure di sicurezza

A tal proposito, il datore di lavoro, nei casi in cui i lavori temporanei in quota non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, sceglie le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri:

- a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- b) dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.

Nel caso di uso di scale si ricapitolano le principali norme da seguire (elenco non esaustivo):

- Assicurarsi che la **scala sia integra** nei suoi componenti: piedini antislittamento in sede, gradini puliti ed asciutti, dispositivo di blocco presente, saldature ed incastri integri, montanti e pioli esenti da ammaccature, fessurazioni spaccature, piegature etc.; in caso contrario segnalarlo immediatamente
- Indossare **calzature idonee** a garantire stabilità
- Verificare che la **superficie di appoggio** della scala sia priva di oggetti e/o materiali che possano compromettere la stabilità
- Non predisporre la scala come piattaforma di lavoro su cui salire
- Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto la superficie di lavoro
- Nel caso di scale doppie, verificare che la scala sia completamente aperta
- **Divieto di utilizzo in prossimità di aree con potenziali pericoli**, linee elettriche, altre lavorazioni in essere, spazi prospicienti il vuoto senza parapetti o balconi, spazi non illuminati, ecc.
- Nel caso di accesso ad un posto sopraelevato con scale semplici, appoggiare la scala in modo che **fuoriesca di almeno 1 m** dalla superficie calpestabile
- **Non usare la scala in ambiente aperto** quando ci sono avverse condizioni atmosferiche (es. vento, pioggia, grandine, neve, formazione di ghiaccio al suolo, ecc.
- Posizionare **SEMPRE entrambi i piedi** su un gradino o su un piolo
- Salire e scendere **SEMPRE frontalmente**, con lo sguardo rivolto verso la linea mediana della scala
- **Non sporgersi lateralmente**, né sbilanciarsi. Mantenere il corpo centrato rispetto ai montanti
- La scala deve essere utilizzata da **una sola persona alla volta**
- Non saltare a terra dalla scala
- **Riporre la scala** in un luogo coperto, aerato e non esposto alle intemperie
- **Effettuare la pulizia** eventualmente prevista dal manuale d'uso
- **Riporre la scala in modo stabile**, assicurandosi che sia ben ancorata al muro e non sia di intralcio al passaggio

3.6 **Uso di prodotti chimici**

È previsto l'uso di prodotti chimici per le attività oggetto dell'appalto.

Per l'utilizzo di qualunque prodotto chimico pericoloso, dovranno essere rispettate le seguenti norme di sicurezza:

- Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- Disporre per i prodotti chimici utilizzati della scheda di sicurezza chimico-tossicologica **articolata in 16 punti, aggiornata secondo il regolamento CLP**.
- Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Mantenere chiusi a chiave i locali di deposito dei prodotti. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti.
- Non abbandonare i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

3.7 **Mezzi e attrezzature incendio**

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire a mantenere sgombri tutti i mezzi di estinzione presenti.

Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono inoltre tenuti ad utilizzare i DPI necessari per la protezione dai rischi specifici derivanti dalle attività da essi svolte.

Le imprese appaltatrici sono tenute, nello svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, a:

- mantenere sempre libere tutte le vie di circolazione pedonali;
- mantenere sempre sgombre le vie di esodo e le porte ivi installate, su entrambi i lati (interno e esterno all'edificio);
- mantenere sempre libero l'accesso ai dispositivi antincendio e primo soccorso;
- mantenere visibile la segnaletica di sicurezza;
- mantenere distinti i propri materiali / attrezzature da quelli del Comune o di altri soggetti;
- mantenere immagazzinati i propri materiali in modo stabile ed ordinato;
- segnalare eventuali pericoli presenti nel luogo di lavoro derivanti dalle attività in corso di svolgimento.

I lavoratori delle imprese appaltatrici, dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera di riconoscimento.

L'impresa appaltatrice si impegna a rispettare i seguenti obblighi e divieti:

- divieto di fumo all'interno dei locali;
- divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio di esplosione;
- divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche;
- divieto di esecuzione di lavorazioni su impianti elettrici in tensione o in prossimità di impianti elettrici in tensione, salvo autorizzazione specifica e formazione del personale ai sensi delle norme CEI pertinenti;
- divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale divieto di modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del committente;
- divieto di esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- divieto di esecuzione, su organi in moto, di qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- obbligo di rispetto dei divieti e delle prescrizioni della segnaletica di sicurezza;
- obbligo di impiego di attrezzature di lavoro rispondenti alle vigenti prescrizioni legislative.
- obbligo di mantenere in locali non accessibili all'utenza tutte le sostanze ed i preparati chimici, sia pericolosi, sia non pericolosi.

Le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza incendio ed evacuazione sono definite nel Piano di Emergenza presente presso ciascun luogo di lavoro.

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto (Es. i Dirigenti Scolastici dei vari Istituti Comprensivi presenti) ha l'obbligo di integrare, ove ritenuto necessario, la presente tabella con l'individuazione dei rischi presenti presso il proprio luogo di lavoro.

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore	Misure di sicurezza a carico del Committente
<i>Asfissia / ustione derivante da incendio</i>	<i>Basso</i>	<i>Certificato di Prevenzione Incendi, se dovuto Definizione del Piano e della planimetria di emergenza Installazione di presidi antincendio, relativa segnaletica Manutenzione semestrale degli stessi</i>	<i>Divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro</i>
<i>Incendio / Esplosione per fughe di gas (1)</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dell'impianto di distribuzione alle norme CIG Bruciatori dotati di termocoppia</i>	<i>In caso di fuga di gas, avvertire il responsabile della struttura, arieggiare il luogo di lavoro, chiudere la valvola di intercettazione del gas</i>
<i>Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'impianto elettrico</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente, verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, verifica periodica degli interruttori differenziali Manutenzione periodica dell'impianto</i>	<i>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina Non effettuare interventi sugli impianti elettrici (prese, quadri, ecc.) Utilizzare apparecchiature elettriche in buono stato di conservazione ai fini di sicurezza ed in particolare con l'isolamento delle parti in tensione in buono stato. Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature.</i>
<i>Urti contro arredi, attrezzature di lavoro, superfici vetrate ecc.</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dei luoghi di lavoro presenti Manutenzione periodica</i>	
<i>Cadute in piano, scivolamenti per inciampi, ecc.</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dei luoghi di lavoro presenti Manutenzione periodica</i>	<i>Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</i>
<i>Microclima</i>	<i>Basso</i>	<i>Dispositivi per garantire un idoneo microclima all'interno dei luoghi di lavoro</i>	<i>Informazione e formazione del personale Dotazione di idonei DPI</i>
<i>Caduta materiali dall'alto</i>	<i>Basso</i>	<i>Nello svolgimento dei lavori con possibile caduta di materiale utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento</i>	<i>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del Committente o di altre ditte da lui incaricate.</i>
<i>Rumore</i>	<i>Basso</i>	<i>Dotazione di idonee attrezzature di lavoro Informazione al Committente sul livello di rumore presente</i>	<i>Informazione e formazione del personale sul rischio rumore</i>

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

2. Rischi derivanti da interferenze

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore	Misure di sicurezza a carico del Committente
<i>Rischio di urto / inciampo (per promiscuità area di lavoro)</i>	Basso	<i>Riporre massima attenzione agli eventuali materiali e attrezzature che possano costituire pericolo di caduta o inciampo.</i>	<i>Non mantenere materiali, materie prime, carrelli per il trasporto dei pasti nelle zone di transito del personale e degli appaltatori</i>
<i>Rischio di scivolamento (per pavimento bagnato)</i>	Basso	<i>Segnalare con appositi cartelli il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato, da applicare all'inizio ed alla fine della zona pericolosa Dotazione di calzature antiscivolo</i>	<i>Pavimentazioni con caratteristiche antiscivolo Mantenersi al di fuori della zona segnalata</i>
<i>Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)</i>	Basso	<i>Mantenere sempre ben chiusi i contenitori degli agenti chimici Riporre i contenitori nell'area eventualmente individuata Effettuare le operazioni di pulizia in assenza di personale</i>	<i>Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti e mantenere separate le proprie sostanze chimiche da quelle di altri soggetti.</i>
<i>Movimentazione manuale dei carichi.</i>	Basso	<i>Informazione e formazione del personale sul rischio da movimentazione manuale dei carichi.</i>	<i>Informazione sulle procedure per la movimentazione manuale dei carichi, con particolare riguardo ad eventuali operazioni congiunte con il personale della committenza.</i>
<i>Investimenti, urti per spostamenti in area di cortile e accesso ai luoghi di lavoro</i>	Medio	<i>Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti. Rispetto di eventuali percorsi pedonali presenti</i>	<i>Apposizione e verifica della presenza e fruibilità di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta. Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore</i>
<i>Rischio biologico</i>	Medio	<i>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie:</i> <ul style="list-style-type: none"> - È assolutamente vietato introdurre agenti biologici di qualsiasi tipo se non specificatamente autorizzati; - È vietato fumare, bere o mangiare sul posto di lavoro; - È obbligatorio lavarsi accuratamente le mani <i>Devono essere costantemente seguite le norme di prevenzione in tema di coronavirus e comunque la normativa nazionale e regionale vigente al momento dell'esecuzione delle attività.</i>	<i>Individuazione misure di contenimento per la pandemia da COVID-19 Apposizione idonea segnaletica Informativa a tutto il personale, compresi gli appaltatori, sui rischi presenti</i>

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare.

3. Norme di Contenimento per la pandemia da COVID-19

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono tenuti a prendere visione e a fare proprie le norme relative al contenimento della pandemia da coronavirus COVID-19 contenute nel presente documento e nel proprio Protocollo aziendale e a rispettare tutte le indicazioni normative (incluse Circolari e ordinanze) in vigore alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente applicabili.

Si riporta nel seguito una sintesi (non esaustiva) delle principali norme di prevenzione da adottare, rimandando per maggiori dettagli ai Protocolli vigenti.

Norme di Comportamento Generali

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori, nonché quella di tutti coloro che frequentano le sedi in oggetto, è necessario chiedere ai dipendenti e ai collaboratori di seguire le seguenti istruzioni precauzionali e cautelative:

a. Evitare l'accesso presso la sede se si manifestano sintomi influenzali (tosse, starnuti, febbre, difficoltà respiratorie); si segnala che altri sintomi molto caratteristici sono anche mialgie diffuse, ageusia (assenza di gusto) e anosmia (perdita olfatto);

b. Evitare l'accesso presso la sede in oggetto, senza aver consultato il medico di base e/o il numero verde regionale e nazionale per l'emergenza SARS-CoV-2, se nel periodo di incubazione del virus, il lavoratore e/o i componenti del nucleo familiare siano entrati in stretto contatto con persone in quarantena e/o in isolamento precauzionale;

c. Evitare l'accesso presso la sede, se nel periodo di incubazione del virus, il lavoratore e/o i componenti del nucleo familiare hanno avuto contatti con un caso sospetto o confermato di SARS-CoV-2 o una persona sotto controllo per il coronavirus.

d. I lavoratori che siano risultati positivi a contagio da coronavirus SARS-CoV-2 devono seguire i passaggi consigliati dalle autorità sanitarie competenti. Tali lavoratori non devono tornare al lavoro fino a quando non siano ristabilite appropriate condizioni di salute e fino a quando soddisfatti i criteri per interrompere l'isolamento familiare, in consultazione con gli operatori sanitari e i dipartimenti sanitari statali e locali.

È prevista la rilevazione della temperatura corporea dei lavoratori, degli utenti e degli appaltatori, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all'interno di un luogo di lavoro **che risultassero positivi al tampone COVID-19**, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

È inoltre necessario seguire le norme igieniche nello svolgimento dell'attività lavorativa all'interno delle sedi in oggetto, quali, a titolo esemplificativo:

a. Rispettare pienamente le disposizioni emanate dalle Autorità competenti nazionali e locali.

b. Evitare il contatto ravvicinato (distanza minima di un metro) e diretto (strette di mano, abbracci, etc.) con le persone che accedono al sito in oggetto.

c. Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile, meglio con un apposito disinfettante per mani a base alcol, se le mani sono visibilmente sporche con acqua e sapone.

d. Coprirsi bocca e naso in caso di starnuto o tosse con l'interno del gomito o con un fazzoletto monouso (da gettare immediatamente dopo l'utilizzo) e lavarsi poi le mani; nel caso di semplice sintomatologia parainfluenzale si raccomanda l'utilizzo delle apposite mascherine

e. Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani; il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca.

Procedura nel caso di presenza di caso sospetto o conclamato di COVID-19

Nel caso si individuino situazioni di contagio all'interno della sede o si abbia il fondato sospetto di un possibile contagio (una persona presente in sede sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse) si attueranno le seguenti azioni:

- Chiamare immediatamente e senza indugi il **NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500** o il **NUMERO VERDE REGIONALE 800.636363**: tale attività sarà effettuata dal Datore di Lavoro o suo delegato
- Isolare in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria il caso sospetto e dotarlo subito, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica
- Far scattare immediatamente l'obbligo di indossare le mascherine classificate almeno FFP2 ai presenti che assistano i casi conclamati o sospetti di COVID-19
- Inibire l'accesso ad esterni nella sede interessata dalla situazione

Se le autorità competenti emetteranno ordinanze restrittive, esse dovranno essere immediatamente rispettate.

Informazione e Formazione del personale

Tutto il personale dell'Appaltatore dovrà essere idoneamente informato e formato sui rischi connessi alla pandemia da coronavirus e conoscere e applicare il Protocollo di prevenzione previsto.

Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale

Il personale deve essere dotato di idonei DPI, fornito da parte della Ditta Appaltatrice.

L'uso di mascherine facciali filtranti di tipo FFP2 è sempre obbligatorio in tutte quelle fasi in cui non è possibile rispettare la distanza personale minima pari a 1 metro.

Principi generali d'igiene e pulizia

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) mantenere quanto più possibile il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico;
- 4) non toccarsi il viso con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.

4. Integrazione del presente DUVRI

In virtù di quanto disposto dal comma 3-ter dell'articolo 26 del Dlgs 81/08 e s.m.i., il presente DUVRI è stato elaborato dal Committente, che non coincide, per ciò che riguarda alcuni siti (es. le scuole primarie e secondarie), con il datore di lavoro, e pertanto contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

5. Costi relativi alla sicurezza da interferenza

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze di cui al paragrafo precedente, si individuano i costi relativi alla sicurezza necessari per eliminare o ridurre al minimo i suddetti rischi connessi alle possibili interferenze individuate.

pag. 1

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	COSTI ANNUI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA							
1 S1.04.0012	RECINZIONE MODULARE DA CANTIERE. Costo di utilizzo per la sicurezza dei lavoratori di recinzione modulare per cantiere, realizzata in rete elettrosaldata a maglia rettangolare con tondini diametro 4 e 5 mm con cornice di rinforzo in tubolare a sezione tonda, completa di sistema di accoppiamento e di basamenti in cemento. Il perimetro realizzato in tubolare a sezione tonda. Gli apprestamenti sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare la struttura installata ed usata secondo le normative vigenti e il manuale d'uso e manutenzione del fabbricante. Il prezzo comprende la fornitura, la posa in opera, la manutenzione, lo smontaggio e quanto altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Per ogni pannello di lunghezza 3,50 m e altezza 2 m per la durata dei lavori o delle fasi lavorative per il quale è impiegato.					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	10,90	21,80
2 S1.04.0050	TRANSENNA MODULARE PER DELIMITAZIONI. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di transenna modulare per delimitazione di zone di lavoro, per passaggi obbligati, ecc, costituita da tubolare perimetrale e zampe di ferro zincato del diametro di circa mm 33 e tondino verticale, all'interno del tubolare perimetrale, di circa mm 8, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede le transenne al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della transenna modulare. Misurata cadauna posta in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	16,80	33,60
3 S1.04.0060	NASTRO SEGNALETICO. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.		80,00			80,00		
	SOMMANO m					80,00	0,37	29,60
4 S4.01.0010.01	SEGNALI INDICANTI DIVERSI PITTOGRAMMI. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicatori divieti, avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 493/96 e al Codice della strada. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la							
	A RIPORTARE							85,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							85,00
	<p>sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. In lamiera o alluminio, con lato cm 60,00, oppure cm 90,00, oppure cm 120,00.</p> <p style="text-align: center;">SOMMANO giorno</p>					10,00		
						10,00	0,18	1,80
5 S4.01.0010.0 02	<p>SEGNALI INDICANTI DIVERSI PITTOGRAMMI. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicanti divieti, avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 493/96 e al Codice della strada. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. In lamiera o alluminio, con diametro cm 60,00, oppure cm 90,00.</p> <p style="text-align: center;">SOMMANO giorno</p>					10,00		
						10,00	0,19	1,90
6 S7.02.0020.0 01	<p>RIUNIONI DI COORDINAMENTO. Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro.</p> <p style="text-align: center;">SOMMANO ora</p>					2,00		
						2,00	57,00	114,00
7 S7.02.0020.0 02	<p>RIUNIONI DI COORDINAMENTO. Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione Riunioni di coordinamento con il direttore tecnico di cantiere (dirigenti).</p> <p style="text-align: center;">SOMMANO ora</p>					2,00		
						2,00	50,00	100,00
8	RIUNIONI DI COORDINAMENTO. Costo per l'esecuzione di							
	A R I P O R T A R E							302,70

10 Firma del documento

<i>Data</i>	
<i>Firma del datore di lavoro committente</i>	
<i>Firma del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice titolare del contratto</i>	

L'Appaltatore dichiara di avere ricevuto in data odierna copia del "Documento di Valutazione dei rischi di Interferenza" redatto ai sensi della degli artt. 26 e 28 del D.Lgs n.81/08.

L'Appaltatore si impegna a rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza in esso riportate.

L'Appaltatore ha facoltà di comunicare al Committente le proprie osservazioni in merito a tale Documento entro 10 (dieci) giorni dalla data odierna; nel caso in cui non pervenisse al Committente, entro tale intervallo di tempo, alcuna comunicazione, esso si intenderà tacitamente condiviso dall'Appaltatore.

ALLEGATO A

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO

Il/La sottoscritto _____ nato a
_____ il _____ residente
a _____ Via _____
_____ codice fiscale _____ in qualità
di _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Comune di Foligno" relativamente al contratto di appalto per la "Conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e delle pompe di calore installati in strutture adibite ad uffici e servizi del Comune di Foligno. Periodo dal 01/07/2022 al 30/06/2025", saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

ALLEGATO B

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art. 26, comma 2, D. Lgs 81/08)

Foligno, li _____/_____/_____

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Foligno:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e delle pompe di calore installati in strutture adibite ad uffici e servizi del Comune di Foligno.	

per effettuare presso i luoghi di lavoro del Committente o di cui il Committente ha la proprietà i servizi di cui sopra (elencati nella colonna degli appalti), si sono riuniti i Rappresentanti di:

- _____ Comune di Foligno (Committente)
- _____ (Appaltatore)
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e/o di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte dai lavoratori del committente presso i diversi luoghi di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato che:

- non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli codificati nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che l'impresa appaltatrice ha integralmente accettato senza formulare alcuna richiesta di integrazione e/o modifica;
- le parti assumono l'impegno di adottare le misure tecniche e gestionali previste nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e

compensate (per la parte relativa all'impresa appaltatrice) dagli appositi "costi della sicurezza";

- eventuali situazioni al momento non prevedibili che possono configurare nuovi rischi da interferenza tra i lavoratori dell'appaltatore ed i lavoratori del committente saranno per tempo comunicate e le conseguenti misure finalizzate a ridurre o eliminare detti rischi saranno definite nel corso di apposite riunioni di cooperazione e coordinamento;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei rischi presenti nei luoghi medesimi;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione delle macchine, attrezzature messi a disposizione del committente (ove applicabile);
- nelle attività svolte presso luoghi di lavoro di cui il Committente ha la proprietà, ma sono utilizzati da Datori di Lavoro diversi (Istituti Comprensivi, sedi dove non opera personale comunale) l'Appaltatore si impegna a rispettare le indicazioni in materia di sicurezza (modalità di accesso ai luoghi, delimitazione delle aree di intervento, orari di esecuzione dei lavori ecc.) richieste dai Datori di Lavoro ospitanti;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione e di fare proprie le norme relative al contenimento della pandemia da coronavirus COVID-19 contenute nel presente documento e di rispettare tutte le indicazioni normative (incluse Circolari e ordinanze) in vigore alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente applicabili.
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere elaborato un proprio Protocollo di prevenzione del rischio da coronavirus COVID-19, di aver fornito al proprio personale idonei DPI (mascherine, guanti, visiera, camice) e di aver effettuato idonea formazione in tema di prevenzione, come previsto dalla normativa vigente;
- l'impresa appaltatrice dichiara altresì di rispettare tutte le norme relative al contenimento della pandemia da coronavirus COVID-19 previste nei Protocolli specifici elaborati per i singoli siti presso cui il proprio personale opera e di richiederne il rispetto anche a propri fornitori e appaltatori che accedano alle sedi oggetto dell'appalto.

Eventuali osservazioni:

Firme dei partecipanti

Nome / Cognome	Ditta – Ente	Firma
	Comune di Foligno	
	Appaltatore	
	
	
	
	
	